

Florilegium

Testi latini e greci tradotti e commentati

serie latina

volume XIV.2

Cesare

UN EROE SFORTUNATO VERCINGETORIGE

PARTE II



INDICE

Libro VII

Cap. 28	pag. 3
Cap. 29	pag. 4
Cap. 31	pag. 5
Cap. 36	pag. 6
Cap. 67	pag. 7
Cap. 69	pag. 9
Cap. 71	pag. 10
Cap. 79	pag. 11
Cap. 80	pag. 12

Cap. 28

1 *Hostes re nova perterriti muro turribusque de-
iecti in foro ac locis patentioribus cuneatim con-
stiterunt, hoc animo ut si qua ex parte obviam
contra veniretur acie instructa depugnarent.* **2** *U-
bi neminem in aequum locum sese demittere, sed
toto undique muro circumfundi viderunt, veriti ne
omnino spes fugae tolleretur, abiectis armis ulti-
mas oppidi partes continenti impetu petiverunt,* **3**
*parsque ibi, cum angusto exitu portarum se ipsi
premerent, a militibus, pars iam egressa portis ab
equitibus est interfecta;* **4** *nec fuit quisquam, qui
praedae studeret. Sic et Cenabi caede et labore
operis incitati non aetate confectis, non mulieri-
bus, non infantibus pepercerunt.* **5** *Denique ex
omni numero, qui fuit circiter milium XL, vix
DCCC, qui primo clamore audito se ex oppido e-
iecerunt, incolumes ad Vercingetorigem pervene-
runt.* **6** *Quos ille multa iam nocte silentio ex fuga
excepit, veritus ne qua in castris ex eorum con-
cursu et misericordia vulgi seditio oreretur, ut
procul in via dispositis familiaribus suis princi-
pibusque civitatum disparandos deducendosque
ad suos curaret, quae cuique civitati pars castro-
rum ab initio obvenerat.*

1 I nemici, atteriti dall'azione inaspettata e re-
spinti dalle mura e dalle torri, si disposero a cuneo
nella piazza e nei posti più aperti con questa in-
tenzione, per combattere in formazione serrata se
da una qualche parte si fosse venuto loro incontro.
2 Quando videro che nessuno scendeva in piano,
ma da ogni parte si riversavano sulle mura, temen-
do che venisse tolta completamente la speranza di
fuga, gettate le armi si diressero di slancio verso le
ultime parti della città, **3** e lì una parte, mentre essi
si accalcavano attraverso l'uscita stretta delle por-
te, venne uccisa dai soldati, una parte, già uscita
dalle porte, venne uccisa dai cavalieri; **4** e non ci
fu nessuno che badasse al bottino. Così, eccitati
sia dal massacro di Cenabo sia dalla fatica del-
l'assedio, non risparmiarono gli anziani, le donne,
i bambini. **5** Insomma di tutto il numero, che era
di circa quarantamila, a malapena ottocento che,
udite le prime grida si erano gettati fuori dalla cit-
tà, giunsero sani e salvi da Vercingetorige. **6** Ed
egli li accolse dopo la fuga, a notte inoltrata, in si-
lenzio, temendo che a seguito del loro arrivo e
della compassione si scatenasse nell'accampa-
mento una qualche sommossa delle truppe, dopo
aver disposto, lontano lungo la via, i suoi fedeli e i
capi delle popolazioni perché si occupassero
disuddiverli e di condurli dai loro, nella parte
del-l'accampamento che sin dall'inizio era stata
assegnata a ciascuna popolazione.

1. Hostes: gli assediati di Avarico - **re nova:** è l'occupazione repentina delle mura fatta dai soldati, dietro la promessa di ricompense, tra cui senza dubbio la *corona muralis*, realizzata in oro, in foggia di cinta muraria merlata e turrita - **muro turribusque:** Cesare ne ha parlato nel cap. 22; le torri, collocate sulle mura, erano a più piani e ricoperte di cuoio - **cuneatim:** l'avverbio rende conto dello schieramento adottato: formazione d'attacco compatta, larga alla base e molto stretta al vertice, a forma di triangolo (detta anche 'testa di porco', *caput porcinum*) - **hoc animo:** il dimostrativo conferisce valore prolettico all'espressione, di cui *ut... depugnarent* è l'esplicitazione successiva - **si... veniretur:** passivo impersonale; protasi di un periodo ipotetico di II tipo - **acie instructa:** ablativo assoluto con valore temporale: è la logica conseguenza di *cuneatim*.

2. Ubi: temporale, regge *viderunt* - **neminem:** soggetto di *demittere*, si riferisce ai legionari romani, attestatisi sulle mura - **sese demittere:** la mancata discesa dalle mura vanificava il proposito difensivo dei Galli schierati in formazione a cuneo - **circumfundi:** passivo mediale con il soggetto sottinteso (*eos, Romanos, hostium milites*) - **veriti ne:** si ricordi la costruzione dei *verba timendi* - **spes... tolleretur:** in conseguenza dell'accerchiamento operato dalle mura - **abiectis armis:** ablativo assoluto con valore temporale - **continenti impetu:** ablativo modale; fuga immediata, senza ripensamenti - **petiverunt:** il significato di '*dirigersi*' si fonde con quello, pratico, di '*cercare*' la salvezza.

3. cum: congiunzione, regge *premerent* - **angusto exitu:** ablativo di moto per luogo, regolare in luogo di *per* + accusativo, trattandosi di via di transito - **egressa:** participio congiunto; esempio di variatio dopo il prec. *cum* + congiuntivo.

4. quisquam: sott. *Romanorum* - **qui... studeret:** relativa impropria con valore consecutivo - **praedae:** dativo retto da *studeret* - **Cenabi... operis:** si noti la disposizione chiasmica dei termini - **Cenabi caede:** nesso allitterante; il massacro è descritto da Cesare in *B.G.* 7,1 - **non:** ripetuto in anafora, sottolinea la spietatezza dei soldati, che Cesare cerca di giustificare - **aetate confectis:** lett. '*sfiniti per l'età*', perifrasi per *senibus* - **mulieribus, infantibus:** di solito venduti in schiavitù; morfologicamente sono dativi retti da *pepercerunt*.

5. ex omni numero: costruzione regolare con l'ablativo data la presenza del numerale (*vix DCCC*) - **primo... audito:** ablativo assoluto con valore temporale - **ex oppido:** attraverso le porte dell'*ultima pars*, invano cercata in seguito dagli altri fuggiaschi - **incolumes:** predicativo.

6. Quos; nesso del relativo; si riferisce ai superstiti - **multa... nocte:** ablativo di tempo determinato - **qua:** per *aliqua*, regolare in presenza di *ne*; attributo di *seditio* - **vulgi:** il genitivo potrebbe grammaticalmente riferirsi sia a *miseriordia* che a *seditio* - **ut... curaret:** retto dall'ablativo assoluto, regge a sua volta i gerundivi - **dispositis... principibus:** ablativo assoluto con valore temporale - **disparandos deducendos:** nesso allitterante; sott. *esse* - **quae... pars:** da intender come *ad partem quae*.

Cap. 29

1 *Postero die concilio convocato consolatus cohortatusque est ne se admodum animo demitterent, neve perturbarentur incommodo. 2 Non virtute neque in acie vicisse Romanos, sed artificio quodam et scientia oppugnationis, cuius rei fuerint ipsi imperiti. 3 Errare, si qui in bello omnes secundos rerum proventus exspectent. 4 Sibi numquam placuisse Avaricum defendi, cuius rei testes ipsos haberet; sed factum imprudentia Biturigum et nimia obsequentia reliquorum uti hoc incommodum acciperetur. 5 Id tamen se celeriter maioribus commodis sanaturum. 6 Nam quae ab reliquis Gallis civitates dissentirent, has sua diligentia adiuncturum atque unum consilium totius Galliae effecturum, cuius consensui ne orbis quidem terrarum possit obsistere; 7 idque se prope iam effectum habere. Interea aequum esse ab eis communis salutis causa impetrari ut castra munire instituerent, quo facilius repentinos hostium impetus sustinerent.*

1 Il giorno dopo, convocata l'assemblea, li consolò ed esortò a non perdersi assolutamente d'animo e a non turbarsi per l'insuccesso. **2** I Romani non avevano vinto per il valore né in campo aperto, ma con una certa tattica e l'esperienza di un assedio, cosa di cui erano inesperti. **3** Se qualcuno si aspetta che in guerra tutti gli esiti siano favorevoli, sbaglia. **4** A lui non era mai piaciuto che Avarico venisse difesa, e di questo aveva loro come testimoni; ma era accaduto per l'imprevidenza dei Biturigi e l'eccessiva accondiscendenza degli altri che si subisse questa sconfitta. **5** Tuttavia egli avrebbe rimediato a questo con maggiori successi. **6** Infatti con la sua solerzia avrebbe riunito quelle popolazioni che non erano d'accordo con gli altri Galli ed avrebbe costituito un'unica assemblea di tutta la Gallia, al cui consenso neppure il mondo poteva resistere; **7** e questo egli l'aveva ormai quasi ottenuto. Nel frattempo era giusto che si chiedesse loro, per la comune salvezza, di decidere di fortificare l'accampamento, per resistere più facilmente agli improvvisi attacchi dei nemici.

1. Postero die: ablativo di tempo determinato; è il giorno che segue all'arrivo notturno dei superstiti di Avarico - **concilio convocato:** ablativo assoluto con valore temporale; Vercingetorige cerca di minimizzare l'effetto psicologico dell'accaduto; si osservi la lunga allitterazione nel testo - **demitterent:** in luogo del più frequente *deficerent* - **neve:** introduce la coordinata finale negativa - **animo... incommodo:** si osservi la collocazione chiasmica dei vocaboli; il primo è ablativo di limitazione, il secondo di causa efficiente.

2. virtute: ablativo strumentale - **in acie:** qui è lo scontro in campo aperto - **vicisse Romanos:** l'infinitiva è dovuta al resoconto del discorso di Vercingetorige in *oratio obliqua* - **artificio quodam:** la tattica di cui Cesare ha parlato nel cap. 27: le legioni nascoste al riparo delle vinee e lanciate all'assalto durante un violento acquazzone che aveva allentato la sorveglianza dei Galli sulle mura - **scientia oppugnationis:** la tecnica della poliorcetica, il cui sviluppo aveva prodotto, a partire dall'età ellenistica, una letteratura specifica di cui i Romani erano certamente a conoscenza, ma che i Galli, per esplicita ammissione dello stesso Vercingetorige, ignoravano (*ipsi imperiti*).

3. Errare... si... exspectent: periodo ipotetico di I tipo con apodosi dipendente all'infinito - **qui:** indefinito, sta per *aliqui* data la presenza di *si* - **omnes secundos:** attributo il primo, predicativo di un sottinteso *futuros esse* il secondo.

4. Sibi... placuisse: Cesare ne dà conferma a 7,15,6 (*dissuadente primo Vercingetorige, post concedente*) - **cuius rei:** la difesa di Avarico - **testes:** predicativo - **ipsos:** tutti i Galli presenti in assemblea - **factum:** sott. *esse*, regge *uti... acciperetur* - **imprudentia... obsequentia:** ablativi di causa.

5. Id: riferito a *incommodum*, è oggetto di *sanaturum (esse)* il cui soggetto è il riflessivo *se* - **maioribus commodis:** ablativo strumentale; si noti il voluto impiego del contrario.

6. quae... has: esempio di prolessi del relativo - **sua diligentia:** ablativo strumentale - **adiuncturum:** sott. *esse* - **cuius... possit:** relativa impropria con valore consecutivo.

7. effectum: predicativo di *habere* - **salutis causa:** complemento di fine - **impetrari:** infinito passivo impersonale, regge *ut... instituerent* - **quo... sustinerent:** proposizione finale; regolare *quo* in luogo di *ut* per la presenza del comparativo - **facilius:** comparativo avverbiale.

Cap. 31

1 *Nec minus quam est pollicitus Vercingetorix animo laborabat ut reliquas civitates adiungeret, atque eas donis pollicitationibusque alliciebat.* **2** *Huic rei idoneos homines deligebat, quorum quisque aut oratione subdola aut amicitia facillime capere posset.* **3** *Qui Avarico expugnato refugerant, armandos vestiendosque curat;* **4** *simul, ut deminutae copiae redintegrarentur, imperat certum numerum militum civitatibus, quem et quam ante diem in castra adduci velit, sagittariosque omnes, quorum erat permagnus numerus in Gallia, conquiri et ad se mitti iubet. His rebus celeriter id quod Avarici deperierat expletur.* **5** *Interim Teutomatus, Olloviconis filius, rex Nitiobrigum, cuius pater ab senatu nostro amicus erat appellatus, cum magno equitum suorum numero et quos ex Aquitania conduxerat ad eum pervenit.*

1 E Vercingetorige si dava pensiero non meno di quanto avesse promesso per riunire le altre popolazioni e cercava di attirarle con doni e promesse. **2** Sceglieva uomini adatti a tale scopo, ognuno dei quali potesse molto facilmente conquistarli o con un discorso accattivante o con l'amicizia. **3** Provvede a che siano armati e vestiti quelli che, espugnata Avarico, erano riusciti a scampare; **4** al tempo stesso, ordina alle popolazioni un preciso numero di soldati per reintegrare la diminuzione delle truppe, chi ed entro che giorno voleva che fossero condotti all'accampamento, e ordine che tutti gli arcieri, di cui c'era un numero assai grande in Gallia, venissero arruolati e condotti da lui. Con questi provvedimenti si ricostituisce rapidamente ciò che era andato perduto ad Avarico. **5** Nel frattempo Teutomato, figlio di Ollovicone, re dei Nitiobrogi, il cui padre era stato chiamato amico dal nostro senato, con un gran numero di cavalieri suoi e quelli che aveva condotto dall'Aquitania giunse da lui.

1. quam... pollicitus: cfr. *supra* 29,5 sgg. - **animo:** ablativo retto da *laborabat*, qui con sfumatura locativa senza preposizione - **reliquas:** più specifico qui di un generico *alias* - **donis pollicitationibus:** ablativi strumentali; si osservi nel secondo la paronomasia, nonché la *figura etymologica*, con il predicato precedente - **alliciebat:** all'imperfetto si può conferire una valenza conativa.

2. Huic rei: dativo di fine - **quisque:** regolare l'uso del pronome (sempre posposto) dopo un relativo; gli altri casi sono: a) dopo un pronome riflessivo, b) dopo un pronome interrogativo, c) dopo un superlativo, d) dopo un numerale ordinale; negli altri casi è sostituito da *unusquisque* - **oratione... amicitia:** ablativi strumentali - **capere:** l'oggetto sottinteso è *reliquas civitates*.

3. Qui: riferito a un *eos* sottinteso, oggetto di *curat* - **Avarico expugnato:** cfr. *supra* 28,5 sgg.; la locuzione può intendersi come ablativo assoluto o complemento di moto da luogo - **armandos vestiendos:** sott. *esse*; si ricordi che l'uso di *curo* + il gerundivo è uno dei modi in latino per esprimere la locuzione italiana 'fare + infinito'.

4. ut... redintegrarentur: proposizione finale. Le perdite ad Avarico erano state decisamente consistenti, come indicato *supra* 28,5 - **certum numerum:** proporzionale quindi alla consistenza numerica delle singole popolazioni (cfr. *supra* 4,7-8) - **quem:** riferito a *numerum*; interrogativo, come il seguente *quam* - **quam ante:** esempio di anastrofe; si osservi l'uso di *dies* al femminile, trattandosi di un giorno prestabilito - **permagnus:** si ricordi che il prefisso *per*, come pure *prae*, conferisce all'aggettivo il grado di superlativo - **conquiri... mitti:** regolare l'uso del passivo in assenza di chi riceve l'ordine - **His rebus:** ablativo strumentale - **Avarici:** locativo - **expletur:** il passivo può anche considerarsi mediale.

5. Teutomatus: citato qui e nel cap. 46, in cui Cesare descrive maliziosamente la sua fuga precipitosa, seminudo in occasione della siesta pomeridiana, per non essere catturato dai Romani - **Nitiobrigum:** cfr. *supra* 7,2 e nota relativa - **cuius pater:** Ollovicone - **amicus:** solitamente l'appellativo comporta l'inclusione anche di *socius*. La citazione serve a porre in cattiva luce il comportamento di Teutomato - **quos... conduxerat:** reparti mercenari quindi, assoldati dallo stesso Teutomato - **ad eum:** Vercingetorige.

Cap. 36

1 *Caesar ex eo loco quintis castris Gergoviam pervenit equestrique eo die proelio levi facto perspecto urbis situ, quae posita in altissimo monte omnes aditus difficiles habebat, de expugnatione desperavit, de obsessione non prius agendum constituit, quam rem frumentariam expedisset. 2 At Vercingetorix, castris prope oppidum positus, mediocribus circum se intervallis separatim singularum civitatum copias collocaverat atque omnibus eius iugi collibus occupatis, qua despici poterat, horribilem speciem praebebat; 3 principesque earum civitatum, quos sibi ad consilium capiendum delegerat, prima luce cotidie ad se convenire iubebat, seu quid communicandum, seu quid administrandum videretur; 4 neque ullum fere diem intermittebat quin equestri proelio interiectis sagittariis, quid in quoque esset animi ac virtutis suorum perspiceret. 5 Erat e regione oppidi collis sub ipsis radicibus montis, egregie munitus atque ex omni parte circumciscus; quem si tenerent nostri, et aquae magna parte et pabulatione libera prohiberi hostes videbantur. 6 Sed is locus praesidio ab his non nimis firmo tenebatur. 7 Tamen silentio noctis Caesar ex castris egressus, priusquam subsidio ex oppido veniri posset, deiecit praesidio potitus loco duas ibi legiones collocavit fossamque duplicem duodenum pedum a maioribus castris ad minora perduxit, ut tuto ab repentino hostium incursu etiam singuli commutare possent.*

1 Cesare in cinque tappe giunse da quel luogo a Gergovia e, fatto in quel giorno un breve scontro di cavalleria ed esplorata la posizione della città che, posta su di un monte assai alto presentava difficili tutte le vie di accesso, non ebbe speranza di espugnarla, e stabilì di non doversi occupare dell'assedio prima di aver provveduto ai rifornimenti. **2** Vercingetorige però, posto il campo presso la città, aveva disposto intorno a sé separatamente, a brevi intervalli, le truppe delle singole popolazioni ed occupati tutti i colli di quella gioiata, fin dove si poteva vedere, offriva una visione spaventosa. **3** Ogni giorno all'alba ordinava che si riunissero da lui i capi di quelle popolazioni che egli aveva scelto per tenere consiglio, sia che gli sembrasse di dover comunicare qualcosa o di dover prendere qualche provvedimento; **4** e non lasciava passare quasi nessun giorno senza esaminare con uno scontro di cavalleria, dopo avervi unito gli arcieri, quale coraggio e valore ci fosse in ciascuno dei suoi. **5** C'era di fronte alla città un colle, proprio sotto le falde del monte, straordinariamente protetto e scosceso da ogni parte; se i nostri se ne fossero impadroniti, sembrava che avrebbero impedito ai nemici gran parte del rifornimento di acqua e un libero foraggiamento. **6** Quella posizione però era occupata da loro con una guarnigione non troppo numerosa. **7** Tuttavia, nel silenzio della notte, Cesare, uscito dall'accampamento, prima che si potesse dalla città giungere in aiuto, scacciata la guarnigione, impadronitosi della posizione, vi dispose due legioni e fece condurre un duplice fossato di dodici piedi dall'accampamento maggiore a quello minore, affinché anche ad uno ad uno potessero andare e venire al sicuro da un improvviso attacco dei nemici.

1. ex eo loco: dall'accampamento fatto costruire dopo l'attraversamento del fiume Allier (*Elaver*), effettuato con uno stratagemma - **quintis castris:** esempio di metonimia; il sostantivo indica qui il percorso al termine del quale veniva posto il campo - **Gergoviam:** accusativo di moto a luogo. Città gallica degli Arverni, di fortissima posizione strategica su un monte, identificato con l'attuale *Mont de Gergovie*, 6 km. a S. di Clermont-Ferrand - **equestri... facto:** ablativo assoluto con valore temporale - **perspecto... situ:** costruzione analoga alla precedente, e disposta chiasmaticamente rispetto ad essa - **in altissimo monte:** non più di 700 m. a seconda della sua localizzazione, su cui non c'è completo accordo tra gli studiosi - **difficiles:** predicativo - **de expugnatione:** la conquista operata di slancio, resa impossibile dalla conformazione naturale del terreno; ablativo di argomento, come pure il seguente *de obsessione* - **agendum:** sott. *esse*.

2. At: l'avversativa introduce le difficoltà cui Cesare dovrà fare fronte per le misure difensive predisposte dal comandante gallico - **castris... positus:** ablativo assoluto con valore temporale - **singularum civitatum:** le singole tribù galliche. Si osservi la desinenza irregolare del sostantivo - **separatim... collocaverat:** si osservino i nessi allitteranti - **eius iugi:** l'altopiano di origine vulcanica, fa parte dei monti Dôme - **qua:** avverbio di moto per luogo - **horribilem:** con significato attivo: 'che incute terrore'.

3. principes: soggetto dell'infinitiva il cui predicato è *convenire* - **ad consilium capiendum:** proposizione finale espressa con il gerundivo - **prima luce:** ablativo di tempo determinato - **cotidie:** si era quindi instaurata la prassi quotidiana di un consiglio di guerra - **quid:** indefinito, vale *aliquid* per la presenza di *seu*, è il soggetto della

perifrastica - **coomunicandum**: sott. *esse*; perifrastica passiva personale - **videretur**: con il significato di 'sembrare opportuno' può ritenersi qui costruito impersonalmente.

4. quin: regge *perspiceret*, il cui preverbo indica tutta l'attenzione posta da Vercingetorige in queste scaramucce quotidiane, per saggiare l'addestramento dei suoi e la reazione nemica - **equestri proelio**: ablativo strumentale - **interiectis sagittariis**: ablativo assoluto con valore temporale; per i *sagittarii* cfr. *supra* 31,4 - **quid... esset**: proposizione interrogativa indiretta - **in quoque**: locativo di *quisque*, variante del dativo di possesso - **animi... virtutis**: genitivi partitivi, retti da *quid*.

5. e regione: locuzione con valore avverbiale, precisa *oppidi* - **collis**: nominativo - **sub... montis**: dove era situata Gergovia - **egregie munitus**: la successiva precisazione parrebbe escludere qui l'intervento dell'uomo, lasciando intendere piuttosto una protezione naturale dovuta alla scoscesità dell'orografia - **quem**: esempio di nesso del relativo - **si tenerent... videbantur**: esempio di periodo ipotetico 'misto' - **aquae**: genitivo retto da *magna parte* - **prohibituri**: sott. *esse* - **hostes**: oggetto di *prohibituri*, retto da *videbantur* (soggetto sott. *nostri*) in costruzione personale.

6. praesidio... firmo: ablativo strumentale - **non... firmo**: esempio di litote - **ab his**: i Galli.

7. silentio: ablativo di tempo determinato o strumentale, senza differenza sostanziale - **egressus**: participio congiunto con valore temporale - **ex oppido**: Gergovia - **veniri posset**: costruzione passiva impersonale del verbo intransitivo - **deiecto praesidio**: ablativo assoluto - **loco**: ablativo retto da *potitus* - **duas... collocavit**: è la proposizione reggente dopo la sequenza subordinante. Il contingente (almemo diecimila uomini) vuole scongiurare qualsiasi tentativo di riconquista della posizione da parte dei Galli - **fossam**: da intendere qui nel significato di 'camminamento', piuttosto che quello letterale - **duodenum pedum**: genitivo di qualità; circa 4 metri di profondità. Si notino l'uso del distributivo a indicare una misura identica per entrambi gli scavi e la desinanza arcaica dell'attributo in luogo del più normale *-orum* - **ut... possent**: proposizione con valore consecutivo-finale - **tuto**: ha valore avverbiale - **etiam singuli**: alla spicciolata quindi, senza bisogno di ricorrere a reparti numericamente troppo consistenti.

Cap. 67

1 *Probata re atque omnibus iureiurando adactis postero die in tres partes distributo equitatu duae se acies ab duobus lateribus ostendunt, una primo agmine iter impedire coepit. 2* *Qua re nuntiata Caesar suum quoque equitatum tripertito divisum contra hostem ire iubet. Pugnatur una omnibus in partibus. 3* *Consistit agmen; impedimenta intra legiones recipiuntur. 4* *Si qua in parte nostri laborare aut gravius premi videbantur, eo signa inferri Caesar aciemque constitui iubebat; quae res et hostes ad insequendum tardabat et nostros spe auxilii confirmabat. 5* *Tandem Germani ab dextro latere summum iugum nacti hostes loco depellunt; fugientes usque ad flumen, ubi Vercingetorix cum pedestribus copiis consederat, persequuntur compluresque interficiunt. 6* *Qua re animadversa reliqui ne circumirentur veriti se fugae mandant. Omnibus locis fit caedes. 7* *Tres nobilissimi Aedui capti ad Caesarem perducuntur: Cotus, praefectus equitum, qui controversiam cum Convictolitavi proximis comitiis habuerat, et Cavarillus, qui post defectionem Litavici pedestribus copiis praefue- rat, et Eporedorix, quo duce ante adventum Caesaris Haedui cum Sequanis bello contenderant.*

1 Approvata la cosa ed impegnatisi tutti con un giuramento, il giorno dopo, suddivisa la cavalleria in tre parti, due schiere si mostrano sui due fianchi, una comincia ad impedire la marcia all'avanguardia. **2** Riferita questa cosa, Cesare ordina alla sua cavalleria, anch'essa ripartita su tre schiere, di procedere contro il nemico. Si combatte contemporaneamente in tutte le parti. **3** La colonna si arresta; le salmerie si ritirano tra le legioni. **4** Se pareva che i nostri si trovassero in difficoltà in qualche punto o fossero incalzati troppo pesantemente Cesare ordinava di dirigere là le insegne e di ristabilire lo schieramento; e questo fatto riusciva sia a rallentare i nemici nell'inseguimento sia a rassicurare i nostri con la speranza dell'aiuto. **5** Finalmente i Germani, raggiunta dall'ala destra la sommità di un'altura, scacciano dalla posizione i nemici, inseguono i fuggitivi sino al fiume, dove Vercingetorige si era appostato con le truppe di fanteria, e ne uccidono parecchi. **6** Accortisi di questo, gli altri, temendo di essere circondati, si danno alla fuga. Avviene una strage in tutti i luoghi. **7** Tre nobilissimi Edui, catturati, vengono condotti da Cesare. Coto, comandante della cavalleria, che nei recenti comizi aveva avuto una disputa con Convictolitave, Cavarillo, che dopo la defezione di Litavico aveva avuto il comando delle truppe di fanteria ed Eporedorix, sotto il cui

comando, prima dell'arrivo di Cesare, gli Edui si erano battuti in guerra con i Sequani.

1. Probata re: ablativo assoluto con valore temporale; si tratta del piano di Vercingetorige di attaccare i Romani in marcia verso i Sequani per proteggere il territorio della provincia romana; si osservi la collocazione chiasmatica dei termini con *omnibus... adactis* e di nuovo con *distributo equitatu* - **iureiurando:** ablativo strumentale. Il giuramento cui si impegnano i cavalieri è quello di attraversare due volte lo schieramento nemico, pena la perdita di beni e familiari - **primo agmine:** ablativo di allontanamento; si tratta dell'avanguardia romana.

2. divisum: participio congiunto, riferito a *equitatum*, soggetto dell'infinitiva di cui *ire* è il predicato - **pugnatur:** passivo impersonale - **una:** avverbio di tempo.

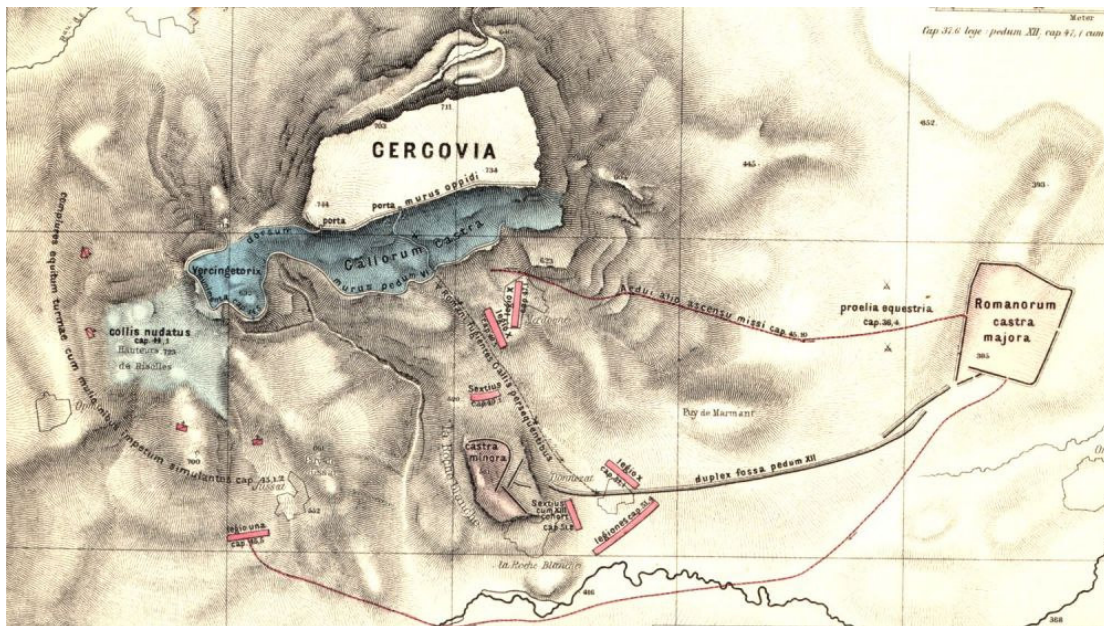
3. agmen: tecnicismo del linguaggio militare, si riferisce all'esercito incolonnato per la marcia, mentre *acies* è l'esercito schierato sul campo di battaglia - **impedimenta:** le salmerie, fondamentali in una marcia di trasferimento per i rifornimenti e gli equipaggiamenti necessari, vengono qui protette rinserrandole tra le legioni.

4. Si... videbantur: protasi di un periodo ipotetico di I tipo, la cui apodosi è *iubebat* - **qua in:** esempio di anastrofe; l'infinito sta per *aliqua*, regolare in presenza di *si* - **nostri:** soggetto di *videbantur*, costruito personalmente - **gravius:** comparativo assoluto avverbiale - **eo:** avverbio di moto a luogo - **signa:** esempio di metonimia, ad indicare i reparti cui era impartito l'ordine - **quae res:** nesso del relativo - **ad insequendum:** proposizione finale espressa con il gerundio - **tardabat:** sfumatura fraseologica nell'imperfetto - **spe:** ablativo strumentale.

5. Germani: arruolati in tutta fretta da Cesare nei reparti di cavalleria, togliendo addirittura i cavalli ad ufficiali e cavalieri romani, come viene specificato nel cap. 65 - **nacti:** da *nanciscor*, participio congiunto - **fugientes:** participio sostantivato; accusativo, è oggetto di *persequuntur*.

6. ne circumirentur: dipendente da *veriti*, con regolare costruzione dei *verba timendi* - **fugae:** dativo - **omnibus locis:** locativo senza preposizione per la presenza dell'attributo.

7. capti: participio congiunto - **Cotus... habuerat:** il riferimento è agli avvenimenti narrati da Cesare nei capp. 32-34 del libro VII: Coto era stato costretto dal comandante romano a deporre l'incarico, conferito a Convictolitave dai sacerdoti e da lui così convalidato - **Cavarillus:** nominato solo qui - **post defectionem Litavici:** viene descritta da Cesare nel cap. 38 - **Eporedorix:** dopo lo scacco subito a Gergovia, Cesare aveva dovuto prendere atto della sua defezione, ma qui preferisce ricordarne il valoroso comportamento alla testa del suo popolo.



Mappa dell'assedio di Gergovia

Cap. 69

1 *Ipsum erat oppidum Alesia in colle summo admodum edito loco, ut nisi obsidione expugnari non posse videretur; 2 cuius collis radices duo duabus ex partibus flumina subleebant. 3 Ante id oppidum planities circiter milia passuum tria in longitudinem patebat: 4 reliquis ex omnibus partibus colles mediocri interiecto spatio pari altitudinis fastigio oppidum cingebant. 5 Sub muro, quae pars collis ad orientem solem spectabat, hunc omnem locum copiae Gallorum compleverant fossamque et maceriam sex in altitudinem pedum praeduxerant. 6 Eius munitionis quae ab Romanis instituebatur circuitus XI milia passuum tenebat. 7 Castra opportunis locis erant posita ibique castella viginti tria facta, quibus in castellis interdum stationes ponebantur, ne qua subito eruptio fieret: haec eadem noctu excubitoribus ac firmis praesidiis tenebantur.*

1 La città di Alesia si trovava proprio sul colle più alto in una posizione talmente elevata che sembrava non potersi espugnare se non con un assedio; **2** e due fiumi scorrevano dalle due parti ai piedi di questo colle. **3** Davanti a questa città si stendeva una pianura di circa tre miglia in lunghezza; **4** da tutte le altre parti dei colli di pari altezza, interposto uno spazio modesto, circondavano la città. **5** Sotto le mura, la parte del colle che guardava ad oriente, le truppe dei Galli avevano occupato tutta questa posizione e vi avevano condotto un fossato ed un muro a secco di sei piedi in altezza. **6** Il perimetro di quella fortificazione che veniva costruita dai Romani raggiungeva le undici miglia. **7** Gli accampamenti erano collocati in luoghi opportuni e vi erano stati costruiti ventitre fortini, in cui durante il giorno venivano schierati dei corpi di guardia, perché non si verificasse una qualche sortita improvvisa; questi stessi di notte venivano occupati da sentinelle e guarnigioni consistenti.

1. Ipsum... loco: descrizione della città. Alesia era una città forte (*oppidum*) della Gallia, nel paese dei Mandubi. La mancata indicazione del punto preciso della sua posizione ha creato qualche problema di identificazione; dai *Commentarii* risulta però con sufficiente chiarezza che il paese dei Mandubi stava al confine meridionale dei Lingoni, sicché poteva estendersi, al più, sino ai confini dei Sequani a levante e degli Edui a mezzogiorno. Entro questo territorio era parso infatti, sin dal sec. XVIII, che dovesse cercarsi il sito di Alesia, che venne indicato nel monte Auxois, alle falde del quale sorge ora il villaggio di Alise-St. Reine, nel dipartimento della Côte d'Or. I particolari topografici rispondono pienamente a quelli indicati da Cesare. Alesia sorgeva, com'egli dice, su di un colle di notevole altezza (l'*Auxois* si alza 165 metri sul fondo della valle), fiancheggiato da due corsi d'acqua (*Ose* e *Oserain*). Essa aveva dinanzi una pianura che si estendeva per tre miglia (piano di *Les Laumes*, a ponente), e dalle altre parti era circondata da una serie di colline di pari altezza (*Mont Réa* (386 m.) e alture di *Bussy* (418 m.) a tramontana; di *Penneville* (405 m.) a levante; di *Flavigny* (421 m.) a mezzogiorno). La città era cinta di mura, si estendeva da levante a ponente, conforme alla giacitura del terreno - **ut... videretur:** proposizione consecutiva; costruzione personale di *videor* - **obsidione:** ablativo strumentale.

2. cuius: nesso del relativo - **radices:** accusativo; oggetto di *subleebant* - **duo duabus:** esempio di poliptoto - **duo... flumina:** l'identificazione attuale è data nel § prec.

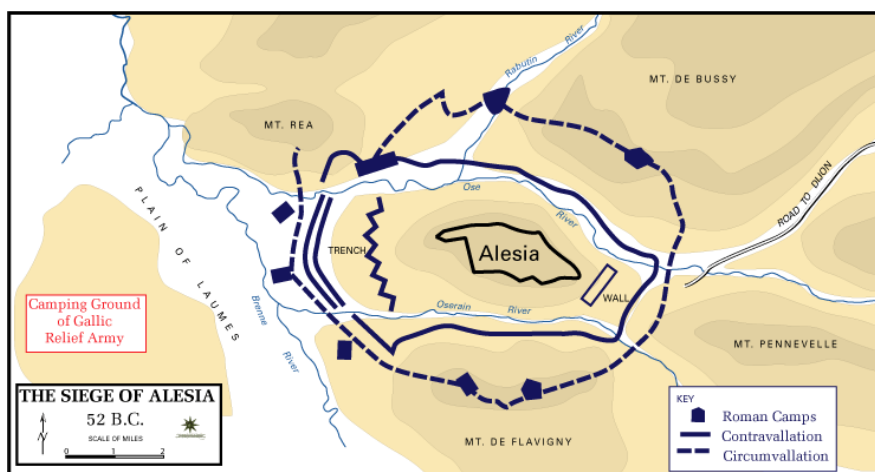
3. Ante: qui con valore locale - **planities:** cfr. § prec. - **milia... tria:** accusativo di estensione.

4. reliquis ex: anastrofe della preposizione - **mediocri... spatio:** ablativo assoluto - **pari... fastigio:** locuzione ridondante ad indicare l'altezza pressoché uguale dei vari colli.

5. quae... spectabat: la proposizione relativa fornisce un esempio di anacoluto per la variazione del soggetto nella proposizione principale, interrompendo di conseguenza anche l'iniziale prolessi - **maceriam:** tecnicismo del linguaggio edilizio, indica qui la costruzione di un muro a secco, ossia con blocchi di pietra opportunamente disposti senza uso di leganti o malte di alcun genere - **sex... pedum:** complemento di estensione.

6. Eius munitionis: il primo vallo destinato ad impedire la rottura dell'assedio - **XI milia passuum:** circa 16 km.

7. opportunis locis: locativo senza preposizione per la presenza dell'attributo - **facta:** sott. *erant* - **quibus in:** esempio di anastrofe della preposizione - **interdum:** correlato con *noctu*, ha qui valore temporale specifico - **stationes:** presumibilmente una coorte legionaria - **ne... fieret:** proposizione finale negativa - **qua:** indefinito, vale *aliqua* - **haec eadem:** i *castella viginti tria* - **excubitoribus... praesidiis:** l'assenza della preposizione in presenza del passivo ipotizza l'uso del dativo di agente.



L'assedio di Alesia

Cap. 71

1 *Vercingetorix, priusquam munitiones ab Romanis perficiantur, consilium capit omnem ab se equitatum noctu dimittere. 2* *Discedentibus mandat ut suam quisque eorum civitatem adeat omnesque qui per aetatem arma ferre possint ad bellum cogant. 3* *Sua in illos merita proponit obtentaturque ut suae salutis rationem habeant neu se optime de communi libertate meritum in cruciatum hostibus dedant. 4* *Quod si indiligentiores fuerint, milia hominum delecta octoginta una secum interitura demonstrat. Ratione inita se exiguae dierum triginta habere frumentum, sed paulo etiam longius tolerari posse parcendo. 5* *His datis mandatis, qua opus erat intermissum, secunda vigilia silentio equitatum mittit. 6* *Frumentum omne ad se referri iubet; capitis poenam eis qui non paruerint constituit: pecus, cuius magna erat copia ab Mandubiis compulsa, viritim distribuit; 7* *frumentum parce et paulatim metiri instituit; copias omnes quas pro oppido collocaverat in oppidum recepit. 8* *His rationibus auxilia Galliae expectare et bellum parat administrare.*

1 Vercingetorige, prima che le fortificazioni siano portate a termine dai Romani, prima la decisione di congedare di notte tutta la cavalleria. **2** Ai partenti dà incarico di recarsi ognuno presso il proprio popolo e di costringere alla guerra tutti quelli che per l'età sono in grado di portare le armi. **3** Espone i propri meriti nei loro confronti e li scongiura che tengano conto della sua salvezza e non lo consegnino alle torture dei nemici, dopo aver meritato nel modo migliore della comune salvezza. **4** Che se fossero stati troppo poco solleciti, dimostra che sarebbero periti insieme con lui ottantamila uomini scelti. Fatti i conti, egli aveva frumento, scarso, per trenta giorni, ma, risparmiando, si poteva sopportare anche un po' di più. **5** Dati questi incarichi, in silenzio durante il secondo turno di guardia manda la cavalleria là dove l'opera di fortificazione era rimasta interrotta. **6** Ordina che tutto il frumento sia portato a lui; stabilisce la pena di morte per coloro che non avessero ubbidito; distribuisce a testa il bestiame, un gran numero del quale era stato ammassato dai Mandubii; **7** stabilisce di distribuire il frumento con parsimonia e gradualmente; ritira in città tutte le truppe che aveva schierato davanti alla città. **8** Con questi accorgimenti si prepara ad attendere gli aiuti della Gallia e a preparare la guerra.

1. munitiones: - **omnem... equitatum:** che pure aveva vantato essere l'arma in più per i Galli (cfr. *supra* 14,3), ora però inutile vista la sua scelta tattica di arroccarsi in Alesia - **noctu:** ablativo di tempo determinato, con desinenza avverbiale, analogamente a *interdiu*.

2. Discedentibus: sott. *equitibus* oppure da intendere come participio sostantivato - **suam civitatem:** l'accusativo semplice di moto a luogo si spiega con la natura composta del verbo (*adeat*) - **omnes:** accusativo, oggetto di *cogant* - **qui... possint:** relativa impropria con valore consecutivo - **cogant:** esempio di variatio, con il passaggio alla forma plurale; esempio di *constructio ad sensum*.

3. proponit obtestatur: accostamento chiastico dei due predicati, con un esempio di *variatio* perché al complemento diretto del primo fa seguito la successione delle due complete coordinate (*ut... habeant... neu... dedant*) - **suae salutis:** la salvezza personale di Vercingetorige e dei suoi asserragliati in Alesia - **optime:** superlativo avverbiale, da collegare a *meritum* - **in cruciatum:** moto a luogo figurato.

4. indiligentiores: comparativo assoluto - **interitura:** sott. *esse* - **ratione inita:** locuzione del linguaggio contabile - **exigue:** l'avverbio può tradursi come attributo di *frumentum* - **dierum triginta:** genitivo di qualità - **paulo:** la desinenza abaltivale dell'avverbio si spiega con la presenza del comparativo (*longius*) - **parcendo:** gerundio ablativo con valore strumentale.

5. His... mandatis: ablativo assoluto con valore temporale - **qua:** avverbio di moto per luogo - **secunda vigilia:** il secondo turno di guardia, approssimativamente dalle 18 alle 21; ablativo di tempo determinato.

6. Frumentum: per procedere al suo razionamento, stante la quantità non eccessiva prima accennata - **capitis poenam:** la morte, pena capitale per gli incettatori - **ab Mandubiis:** popolazione della Gallia celtica, nell'attuale Franca Contea, a nord degli Edui - **viritim:** una distribuzione capillare quindi.

7. parce... paulatim: i due avverbi si riferiscono rispettivamente alla quantità e alla periodicità delle razioni.

8. auxilia... expectare: i rinforzi chiesti per mezzo dei cavalieri congedati - **bellum... administrare:** la scelta tattica di Vercingetorige resta quella dell'assedio, nell'attesa dei rinforzi che dovrebbero capovolgere la situazione, obbligando i Romani a combattere su due fronti con una decisa inferiorità numerica.

Cap. 79

1 *Interea Commius reliquique duces quibus summa imperi permissa erat cum omnibus copiis ad Alesiam perveniunt et colle exteriore occupato non longius mille passibus ab nostris munitio-nibus considunt.* **2** *Postero die equitatu ex castris educto omnem eam planitiem, quam in longitudinem tria milia passuum patere demonstravimus, complent pedestresque copias paulum ab eo loco abditas in locis superioribus constituunt.* **3** *Erat ex oppido Alesia despectus in campum. Concurrunt his auxiliis visis; fit gratulatio inter eos, atque omnium animi ad laetitiam excitantur.* **4** *Itaque productis copiis ante oppidum considunt et proximam fossam cratibus integunt atque aggere ex-plent seque ad eruptionem atque omnes casus comparant.*

1 Nel frattempo Commio e gli altri comandanti, cui era stato affidato il comando supremo, giungono ad Alesia con tutte le truppe e, occupato un colle un po' discosto, si accampano non più lontani di un miglio dalle nostre fortificazioni. **2** Il giorno dopo, condotta la cavalleria fuori dall'accampamento, occupano quella pianura che abbiamo detto estendersi tre miglia in lunghezza, e dispongono le truppe di fanteria su posizioni più elevate un po' distanti da quel luogo. **3** Dalla città di Alesia c'era la vista sulla pianura. Si accorre, visti questi rinforzi; ci si congratula fra di loro e gli animi di tutti si eccitano per la gioia. **4** Pertanto, fatte uscire le truppe, si schierano davanti alla città e ricoprono con graticci il fossato più vicino, la riempiono di terra e si preparano ad una sortita e ad ogni evenienza.

1. Commius: sul personaggio e sul suo debito di riconoscenza verso Cesare cfr. 76,1 sgg. - **reliqui... duces:** erano gli edui Viridomaro ed Eporedorige e l'arverno Vercassivellauno, cugino di Vercingetorige - **quibus... erat:** cfr. 76,3-4. Oltre ai comandanti suddetti c'erano i rappresentanti delle singole popolazioni - **cum omnibus copiis:** secondo le indicazioni date da Cesare era un complesso di 250mila fanti e 8mila cavalieri (76,3) - **ad Alesiam:** la presenza della preposizione serve a indicare la vicinanza - **colle... occupato:** ablativo assoluto con valore temporale; il colle in questione è quello di Mussy-la-Fosse, a ovest della Montagne de Flavigny - **non... passibus:** una distanza quindi non superiore a un miglio (circa 1,5 km.).

2. equitatu... educto: ablativo assoluto con valore temporale - **planitiem... demonstravimus:** cfr. *supra* 69,3; si tratta dell'attuale piana di Laumes - **planitiem:** oggetto di *complent* - **quam... demonstravimus:** la proposizione relativa regge l'infinitiva il cui predicato è *patere* - **milia... III:** accusativo di estensione - **pedestres copias:** oggetto di *constituunt* - **paulum:** avverbio, da riferire ad *abditas*.

3. Alesia: è un regolare complemento di denominazione - **despectus:** la posizione elevata dell'*oppidum* consente una vista panoramica di quanto avviene nelle posizioni sottostanti - **Concurrunt:** passivo impersonale; il preverbo esprime l'accorrere in massa degli assediati alla vista dei rinforzi (*his auxiliis visis*, ablativo assoluto con valore temporale-causale) - **fit gratulatio:** lett. 'avviene una congratulazione' - **excitantur:** il passivo può anche ritenersi mediale.

4. productis copiis: al dispiegamento dei rinforzi nella pianura si unisce la sortita degli assediati; ablativo assoluto con valore temporale - **proximam fossam:** la prima delle due fatte costruire da Cesare, larghe e profonde entrambe 15 piedi, piene di acqua (72,3) - **cratibus:** ablativo strumentale, come pure il seguente *aggere*. Fascine e terra di riporto hanno il compito di rendere il terreno praticabile in vista di una sortita (*ad eruptionem*) - **ad eruptionem... casus:** complementi di fine/scopo.

Cap. 80

1 *Caesar omni exercitu ad utramque partem munitionum disposito, ut, si usus veniat, suum quisque locum teneat et noverit, equitatum ex castris educi et proelium committi iubet.* **2** *Erat ex omnibus castris, quae summum undique iugum tenebant, despectus, atque omnes milites intenti pugnae proventum expectabant.* **3** *Galli inter equites raros sagittarios expeditosque levis armaturae interiecerant, qui suis cedentibus auxilio succurrerent et nostrorum equitum impetus sustinerent. Ab his complures de improvviso vulnerati proelio excedebant.* **4** *Cum suos pugna superiores esse Galli confiderent et nostros multitudine premi viderent, ex omnibus partibus et ei qui munitionibus continebantur et hi qui ad auxilium convenerant clamore et ululatu suorum animos confirmabant.* **5** *Quod in conspectu omnium res gerebatur neque recte ac turpiter factum celari poterat, utrosque et laudis cupiditas et timor ignominiae ad virtutem excitabant.* **6** *Cum a meridie prope ad solis occasum dubia victoria pugnaretur, Germani una in parte confertis turmis in hostes impetum fecerunt eosque propulerunt;* **7** *quibus in fugam coniectis sagittarii circumventi interfectique sunt.* **8** *Item ex reliquis partibus nostri cedentes usque ad castra insecuti sui colligendi facultatem non dederunt.* **9** *At ei qui ab Alesia processerant maesti prope victoria desperata se in oppidum receperunt.*

1 Cesare, schierato tutto l'esercito su entrambi i lati delle fortificazioni affinché, qualora si verificasse la necessità, ognuno conoscesse ed occupasse la sua posizione, ordina alla cavalleria di uscire dall'accampamento e di attaccare battaglia. **2** Da tutti gli accampamenti, che da ogni parte occupavano la sommità dei colli, c'era la vista verso il basso e tutti i soldati aspettavano attenti l'esito della battaglia.. **3** I Galli avevano disposto in mezzo ai cavalieri degli arcieri sparsi e soldati dall'armatura leggera, che venissero in aiuto ai loro se si ritiravano e sostenessero l'assalto dei nostri cavalieri. Feriti da costoro all'improvviso, parecchi si allontanavano dal combattimento. **4** Poiché i Galli confidavano che i loro fossero superiori in battaglia e vedendo i nostri incalzati dalla moltitudine, da tutte le parti sia coloro che erano protetti dalle fortificazioni sia questi che erano venuti in aiuto con grida ed urla cercavano di incoraggiare l'animo dei loro. **5** Poiché la cosa si svolgeva al cospetto di tutti e non si poteva nascondere né un atto di valore né di codardia, sia la brama di gloria sia il timore della vergogna incitavano gli uni e gli altri al valore. **6** Mentre si combatteva da mezzogiorno sino al tramonto del sole con esito incerto, i Germani, concentrati gli squadroni in un unico punto, fecero un assalto contro i nemici e li respinsero; **7** e, volti in fuga costoro, gli arcieri vennero circondati e massacrati. **8** Parimenti dalle altre parti i nostri, avendo inseguito quelli che si ritiravano fino all'accampamento, non diedero loro la possibilità di raccogliersi. **9** Ma quelli che erano usciti da Alesia si ritirarono sconsolati in città, quasi fosse persa la speranza di vittoria.

1. omni exercitu: si ricordi che al comando di Cesare figuravano ben dieci legioni, cui si aggiungevano gli *auxilia* - **ad utramque partem:** sui due fronti delle *munitiones*, per reagire agli attacchi provenienti dagli assediati e dai soccorsi - **si usus veniat:** protasi di un periodo ipotetico di II tipo, la cui apodosi sono le finali *ut ... teneat et noverit* - **quisque:** regolare in presenza del possessivo - **teneat... noverit:** nella sequenza dei predicati si può configurare retoricamente un *hysteron proteron*, in quanto prima si riconosce la posizione e poi la si occupa - **equitatum:** si tratta dei cavalieri germanici reclutati *ad hoc* da Cesare, soggetto dell'infinitiva (*educi*).

2. summum... iugum: cfr. *supra* 69,4; naturale che posizioni elevate fossero occupate per garantirsi condizioni migliori sia per l'attacco che per la difesa - **despectus:** cfr. *supra* 79,3 - **intenti:** predicativo; indica la fissità ansiosa degli sguardi di tutti.

3. raros: attributo di *sagittarios* - **levis armaturae:** genitivo di qualità - **qui... succurrerent:** relativa impropria con valore finale, coordinata a *sustinerent* - **cedentibus:** participio congiunto con sfumatura ipotetica - **auxilio:** ablativo strumentale - **Ab his:** i *sagittarii* e gli *expediti levis armaturae* - **proelio:** ablativo di allontanamento.

4. pugna: ablativo di limitazione - **multitudine:** ablativo di causa efficiente; si tratta dell'imponente massa di fanti e cavalieri venuti in soccorso degli assediati; cfr. *supra* 79,2 - **qui... continebantur:** gli assediati in Alesia - **clamore... ululatu:** ablativi strumentali; singolari collettivi - **confirmabant:** l'imperfetto presenta qui una valenza conativa.

5. Quod: introduce la proposizione causale - **res gerebatur:** la locuzione ha qui la sfumatura del linguaggio militare - **recte... turpiter:** gli avverbi richiedono la traduzione con i corrispondenti aggettivi, attributi di *factum*, che qui è sostantivo neutro - **utrosque:** i contingenti dei Galli e la cavalleria romana, oggetto di *excitabant* - **laudis... ignominiae:** si osservi la collocazione chiasmica dei vocaboli.

6. dubia victoria: espressione del linguaggio militare, sul modello di altre consimili (*ancipiti pugna, aequo Marte*) - **pugnaretur:** passivo impersonale - **una in parte:** anastrofe della preposizione; è la tattica che secoli dopo von Clausewitz nel suo *Vom Kriege* chiamerà *Schwerpunkt* - **confertis turmis:** ablativo assoluto con valore temporale; si ricordi che la *turma* era l'equivalente, fatte le debite proporzioni numeriche, della coorte di fanteria, la decima parte di un'*ala*.

7. quibus... coniectis: ablativo assoluto; il relativo è in funzione di nesso - **sagittarii:** rimasti privi di protezione, la loro sorte appare subito segnata; sarà stato così anche per gli *expediti levis armaturae*.

8. cedentes: participio sostantivato; accusativo, è oggetto di *insecuti*, participio congiunto riferito a *nostri* - **sui colligendi:** costruzione con il gerundivo.

9. qui... processerant: cfr. *supra* 79,4 - **maesti:** predicativo di *repperunt* - **prope... desperata:** ablativo assoluto con valore ipotetico-comparativo.